

Destra e M5S, fronte anti-migranti Allarme Ue. Il Colle: basta violenza

Berlusconi: denunciate gli irregolari. Di Maio attacca. Renzi: Macerata porta voti alla Lega

BRERA, CIRIACO, CUZZOCREA, DE MARCHIS, LOPAPA, POLCHI, ROSSO e TONACCI, da pagina 2 a pagina 5

Il raid anti immigrati

“Uniti o rischiamo la violenza” L’allarme di Mattarella e Ue

Il Quirinale interviene dopo gli spari di Macerata. Timmermans: attacco ai valori fondanti

UMBERTO ROSSO, ROMA

«Quando si perde il senso della comunità, si arriva all'intolleranza, e a volte anche alla violenza». Sergio Mattarella non cita il raid anti-immigrati di Macerata, convinto com'è che bisogna spegnere le durissime polemiche scoppiate dopo la caccia al nero nella città marchigiana, ma il riferimento appare chiaro. E nelle sue parole, premiando al Quirinale i 30 eroi civili nominati cavalieri della Repubblica - tra loro i soccorritori della tragedia di Rigopiano e del terremoto di Ischia, le poliziotte di Rimini che hanno arrestato un branco di stupratori, l'ex miss sfregiata che ora si batte contro le violenze alle donne - si coglie un messaggio preciso: chiamare il paese a reagire alla violenza e al razzismo riscoprendo il valore degli altri, del bene comune. Prendendo le distanze da chi semina odio e cavalca le tensioni contro gli immigrati per tornaconto elettorale. Ma - lascia intendere il capo dello Stato - è un gioco che innesca una spirale allarmante.

Grande preoccupazione vie-

ne anche da Bruxelles. Il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans definisce il raid «un attacco volontario ai valori fondamentali, un tentativo di distruggere il tessuto che ci lega come europei». E per il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, quello che è successo «è inammissibile: tutti quanti noi lo condanniamo con fermezza e senza esitazione».

A Macerata l'Anpi ha indetto per sabato 10 una manifestazione contro il razzismo, alla quale il Pd, attraverso il vicesegretario Maurizio Martina, ha annunciato l'adesione: «Stiamo nel solco della Costituzione. Fascismi di ritorno e xenofobia non devono inquinare la democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

